

terpellanza, dimostrerò che è competente il ministro dell'interno.

**PRESIDENTE.** Onorevole ministro dei lavori pubblici...

**BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici.** Farò quello che potrò. (*ilarità*).

**PRESIDENTE.** Onorevole Ciccotti, ella ha troppo ingegno per non comprendere che non c'è nessuna disposizione regolamentare, nè alcun voto, che possa costringere una persona a parlare, quando non crede di farlo. È inutile!...

**CICCOTTI.** In questo siamo perfettamente d'accordo. Ma ciò non toglie che un deputato possa svolgere, come meglio crede, una sua interpellanza.

Vuol dire che il ministro non risponderà, se crede.

Le interpellanze sono composte di due parti: io faccio la mia; se il Governo non vuol far la sua, io certamente non posso aprire la bocca al ministro per farlo parlare, quando non vuole.

**PRESIDENTE.** Insomma, insiste o no?

**CICCOTTI.** Insisto perchè la mia interpellanza sia svolta. Vuol dire che, se l'onorevole ministro dei lavori pubblici vuol incaricarsi di rispondermi lui, discuterò con lui.

**BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici.** Se l'onorevole Ciccotti desidera così, io sono a sua disposizione.

**PRESIDENTE.** Allora rimane così stabilito.

**MAZZA.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ma, onorevole Mazza, siamo rimasti intesi.

**MAZZA.** Chiedo di parlare sopra un altro argomento.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MAZZA.** Io ho presentato una interrogazione al ministro delle finanze, il cui contenuto è inutile che legga.

Contemporaneamente l'onorevole Luzzatti ha presentata una interpellanza sullo stesso argomento.

Dichiaro di convertire in interpellanza la mia interrogazione e prego, anche a nome dell'onorevole Luzzatti, l'onorevole ministro delle finanze di accettare che le nostre interpellanze siano svolte, non nella seduta di lunedì prossimo, ma dell'altro lunedì.

**PRESIDENTE.** Intanto resta inteso che converte in interpellanza la sua interrogazione. Al resto penseremo poi.

**GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Poichè le sedute del lunedì spesso non sono interamente assorbite dalle interpellanze, io proporrei che, dopo lo svolgimento di quelle iscritte, se avanzerà tempo, si incominciassero lunedì la discussione del bilancio del tesoro.

**PRESIDENTE.** Siccome l'articolo del regolamento dice che *di preferenza*, al lunedì, si svolgeranno le interpellanze, così, se non vi sono osservazioni in contrario, la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio s'intende approvata.

**CERMENATI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà

**CERMENATI.** Io ho una interrogazione analoga alla interpellanza dell'onorevole Baslini: chiedo che sia abbinata a tale interpellanza e svolta lunedì prossimo.

**PRESIDENTE.** La converta in interpellanza e sarà abbinata.

**CERMENATI.** Benissimo!

#### Interrogazioni.

**PRESIDENTE.** Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

**DA COMO, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui sistemi vigenti nel Riformatorio femminile di Perugia, dove ha constatato inumane violazioni al regolamento 14 luglio 1907, specie per fatto del sanitario ivi adibito, contro il quale invoca immediato provvedimento, salvo le altre responsabilità emergenti.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, sui reati commessi nelle operazioni elettorali delle recenti elezioni amministrative di Palermo, e sulla condotta dell'autorità giudiziaria in relazione alla rapida e severa repressione di detti reati.

« Pecoraro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia vero, che l'Amministrazione delle ferrovie di Stato abbia intenzione di spostare